

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 854 presentata dal Consigliere Monaco, inerente a "Smart Card 'BIP' (Biglietto Integrato Piemonte). Genesi dei costi e motivo di addebito all'avente diritto"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 854, presentata dal Consigliere Monaco, che ha la parola per l'illustrazione.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione a risposta immediata nasce da una serie di segnalazioni che sono pervenute, peraltro lamentate da una categoria estremamente fragile, come quella che usufruisce del biglietto integrato del Piemonte.

Qualche settimana fa (ormai qualche mese fa), è arrivata a questi soggetti una lettera a firma dell'Assessore Balocco, con la quale si sottolineano i pregi della Smart Card in emissione, con particolare riferimento al contenimento dei costi che serviranno ad implementare i servizi al mondo della disabilità.

Ciò che ha creato molte perplessità in questi attori, che si sarebbero accontentati di avere il tesserino e di esibire a fianco di questo il documento di riconoscimento in modo altrettanto agevole (la Smart Card), è il fatto di dover pagare un bollettino di 15 euro, oltre alle spese postali, e dover avere la capacità di gestire una navigazione internet, oltre a possedere la connessione. Molto spesso questi attori non ce l'hanno, quindi devono rivolgersi a soggetti terzi.

Si interroga, pertanto, l'Assessore per chiarire nel dettaglio la genesi dei costi di questa Smart Card e quali strumenti sono adottati per definirne il miglior costo di mercato, ovvero specificare quali ragioni e modalità tecniche hanno caricato di un ulteriore costo una categoria per la quale si è operata una scelta di sostegno.

Si chiede, inoltre, quali misure s'intenda adottare per rimuovere un costo che appare oggettivamente ingiusto e per certi versi mortificante.

Grazie, Assessore.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Consigliere Monaco, allo stato attuale mi risulta che almeno 60 mila persone abbiano già pagato il bollettino e, pertanto, evidentemente il metodo è stato compreso da gran parte delle persone che da questo sistema traggono vantaggio.

Devo dire che quest'operazione, che - come lei ricorda - è stata realizzata oltre un mese fa, partendo con la sostituzione delle tessere "Gialle" con il sistema BIP, è frutto di una segnalazione, anzi tutto il percorso è stato concordato con tutte le associazioni dei disabili. Anche l'individuazione del costo è stato concordato, proprio per disincentivare la richiesta da parte di persone che non usufruiscono del TPL.

Teniamo conto che, accanto a questo sistema a favore delle categorie dei disabili, ci sono altri interventi: il Comune di Torino, ad esempio, interviene con mezzi specifici quando le persone non possono utilizzare i mezzi del trasporto pubblico locale, anche se ormai si sta migliorando l'accessibilità a tali mezzi.

E' chiaro che parecchie persone disabili non hanno la possibilità di usufruire degli ordinari sistemi e mezzi del trasporto pubblico, pertanto vengono assistiti con mezzi speciali. Molti Comuni offrono questo tipo di intervento, che viene finanziato direttamente dai Comuni stessi.

Attraverso il sistema della tessera "Gialla", che permette di dotare le singole persone di una carta con il CIP, che permetterà di monitorare l'uso dei mezzi pubblici per la categoria dei disabili, ma anche altre categorie, supereremo anche i contenziosi che si stavano creando con le aziende che esercitano il servizio pubblico.

Lei ha ben presente - Consigliere Monaco - che questi servizi sono gratuiti, perché si ha, ovviamente, l'esenzione, ma costano alla collettività e devono essere pagati attraverso il budget del trasporto pubblico locale.

E' evidente che un sistema che permetta un controllo preciso dell'uso dei mezzi pubblici ci permette di avere un'interlocuzione chiara nei confronti delle aziende che esercitano il trasporto pubblico locale, in merito alla definizione dei costi da loro riconosciuti.

Com'è stato più volte ricordato, i 15 euro sono una tantum, non sono una tassa annuale. Con questo costo, le persone vedono garantita, non solo per l'anno in corso, ma anche per gli anni successivi, la possibilità di usare in modo totalmente gratuito tutti i mezzi pubblici regionali, quindi i treni e i servizi urbani ed extraurbani garantiti dalla Regione.

Ovviamente, sui 15 euro qualche lamentela c'è stata, ma la grandissima parte delle persone che usufruiscono di questo servizio ha reagito comprendendo il sistema e l'obiettivo dell'intervento.

OMISSIS

*(Alle ore 15.50 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)